

# Contratto scaduto Sit-in della **polizia** oggi in Prefettura

## La manifestazione

Dalle 10 alle 12 gli agenti della **polizia** di Stato e la penitenziaria distribuiranno volantini

Il governo va spesso in piazza, in tv e sui social con la divisa della **polizia**, ma oggi tocca agli agenti il compito di manifestare per chiedere all'esecutivo il rinnovo del contratto. «Il **Silp** per la **Cgil** per la **polizia** di Stato, insieme alla **Fp Cgil** della **polizia** penitenziaria e alla stessa **Cgil** della provincia di Sondrio parteciperanno questa mattina a un presidio con volantaggio davanti alla Prefettura. L'iniziativa si terrà dalle 10 alle 12 per manifestare il disagio do-

vuto al mancato rinnovo contrattuale. «Il contratto di lavoro, per quel che attiene alla parte economica, è scaduto da ormai quattro mesi - spiegano i sindacati -. La coda contrattuale e la parte normativa relative al vecchio accordo non interessano evidentemente al governo che, ancora, non ci convoca». **Cgil**, **Silp** e **Fp** denunciano «l'inerzia e il paradosso inaccettabili che mortificano le lavoratrici e i lavoratori della **polizia** di Stato e della **polizia** penitenziaria, che ad aprile dovranno accontentarsi degli spiccioli relativi alla vacanza contrattuale». I sindacalisti spiegano di non accettare «di essere prigionieri di un uso propagandistico della sicu-

rezza per fini elettorali: il lavoro prezioso che viene svolto quotidianamente a tutela dei cittadini e delle istituzioni merita di essere valorizzato nelle condizioni di vita, di lavoro e nel riconoscimento economico».

Solo il rinnovo del contratto, secondo la **Cgil**, può restituire agli operatori di **polizia** piena dignità. La protesta dell'intero comparto sicurezza si affianca allo stato di agitazione della **Polizia** penitenziaria già in vigore. «La popolazione detenuta aumenta costantemente, mentre le dotazioni organiche restano gravemente carenti - spiegano dalla **Fp Cgil** -. Chiediamo alla politica e all'amministrazione interventi urgenti, a partire da un piano di assunzioni subito». Il sindacato rileva che le assunzioni previste non bastano neanche a coprire il turn over e «la forte carenza di personale di cui soffre il corpo rischia di compromettere la sicurezza degli istituti e la possibilità di reinserimento sociale dei detenuti».

**S. Bar.**

